

NUOVA MODALITÀ DI EMISSIONE DEL PASSAPORTO ELETTRONICO CON IMPRONTE DIGITALI dal 22 settembre u.s.

dal Consolato d'Italia a Bruxelles

A partire dal 22 settembre u.s., è entrata in vigore presso il Consolato d'Italia a Bruxelles la nuova modalità di emissione del passaporto elettronico con impronte digitali. Tale procedura, introdotta per la prima volta nella rete diplomatica-consolare italiana, adempie alle norme europee circa le caratteristiche di sicurezza e dei dati biometrici dei passaporti rilasciati dagli Stati Membri. A partire da tale data, pertanto, il connazionale che presenterà una domanda di rilascio di passaporto, dovrà recarsi presso gli sportelli del Consolato e depositare, mediante scansione elettronica, l'impronta del dito indice di ciascuna mano. I passaporti emessi prima della 22 settembre 2009 rimangono validi fino alla loro naturale scadenza. Qui sotto l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.L. n. 196/2003 sull'attività dell'acquisizione delle impronte digitali.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del d. l. n. 196/2003 sull'attività di acquisizione delle impronte digitali

Gentile signora/e, in relazione all'acquisizione e alla verifica delle Sue impronte digitali secondo quanto previsto dalla vigente normativa a fini del rilascio del passaporto, La informiamo di quanto segue:

- Il trattamento dei dati relativo all'acquisizione e verifica delle impronte digitali è improntato ai principi di correttezza, licei-

tà, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato.

- Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero degli Affari Esteri, con sede in piazzale della Farnesina 1- 00194 Roma, ed è effettuato esclusivamente da personale incaricato.
- Responsabile del trattamento è il Ministero dell'Interno, delegato dal Ministero degli Esteri al rilascio del passaporto.
- Il trattamento oggetto della presente informativa è previsto dalla normativa europea e, in particolare dal regolamento (CE) n. 2252/2004 e n. 444/2009 e dal DM 303/014 del 23 giugno 2009 ai fini di garanzia contro la contraffazione del documento.
- I dati suddetti, nel rispetto della citata normativa, sono raccolti esclusivamente per le finalità come sopra descritte.
- Non verrà richiesto il conferimento di altri dati di tipo biometrico oltre la foto e l'impronta digitale del dito indice o, ove non disponibile, di altro dito medio, anulare o pollice di entrambe le mani.
- Le impronte digitali verranno inserite nel microchip, non saranno diffuse né saranno conservate in banche dati di alcun tipo.



PER CHI VIENE APERTO IL NUOVO CONSOLATO ONORARIO?

Repubblica
Ceca

di Massimo Recchioni (CZ)

Sono arrivato in possesso di un messaggio di posta elettronica dove si pubblicizzava per il 20 ottobre l'apertura ufficiale del Consolato Onorario di Brno. Messaggio divulgato e firmato dalla Camera di commercio italo-ceca ma che sventolava la presenza delle nostre Istituzioni all'evento.

Oltre alla citata Camera, esiste in Cechia anche l'ICE – Istituto per il commercio estero. L'e-mail, oltre al resto, recitava: **“Siamo convinti che si tratti di un'occasione importante per incontrare le istituzioni italiane e ceche e sviluppare nuove relazioni commerciali tra operatori economici”**.

Mi è venuto da chiedermi se il Consolato non dovesse servire a ben altre cose, quando esistono i citati operatori economici per gli “affari” nel Paese ospite ed inoltre ogni Ambasciata paga – e credo neanche male – anche un suo addetto commerciale. Mi è venuto da chiedermi? Ma non si omette qualcuno, in tutta questa storia? Cioè, per farla breve: i cittadini, i lavoratori, i poveracci, gli umili e normali cittadini, che ruolo hanno in tutto questo? Mi è parso giusto rivolgere immediatamente il quesito a chi di dovere, cioè all'Ambasciatore e a chi regge le fila del Consolato (chi ricopriva la figura di addetto consolare è tornato in Italia ad inizio ottobre e non verrà rimpiazzato prima del 1° gennaio!!). Ho scritto allora il seguente messaggio:

“Mi è pervenuta per caso un'e-mail in cui la Camera di Commercio Italo-Ceca (di cui non faccio parte) pubblicizza l'inaugurazione del Consolato Onorario di Brno per il giorno 20 ottobre p.v.

Vorrei avere maggiori informazioni a riguardo, di solito la dott.ssa Sbordoni era puntualissima nel mettere al corrente di cose di tale importanza anche noi cittadini “semplici”. Sono essi, i cittadini comuni, invitati a tale evento?

– Se SÌ, cosa devono fare?

– Se NO, premesso che 980 corone per una cena sono per molte persone una bella cifra – me in primis anche se non vivo in Moravia – potranno intervenire ed essere informati sulle attività ed i servizi che il Consolato Onorario fornirà ai cittadini che non sono imprenditori? Lo saranno il 20 oppure lo saranno per posta o attraverso altre forme? Vi ringrazio delle risposte che vorrete fornirmi e porgo i miei più cordiali saluti”.

Massimo Recchioni

Le risposte, quando qualcuno si sente in difetto (ovviamente non io), rischiano di essere imprevedibili. Ho deciso di scrivere questa nel prossimo numero, insieme al resto, perché ritengo che questa situazione avrà sviluppi interessanti...

